

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## **DETERMINAZIONE**

**N.** G02494 **del** 06/03/2020

**Proposta n.** 3614 **del** 06/03/2020

**Oggetto:**

Presenza d'atto dell'impianto esistente e avvio dell'esercizio della Pellicano S.r.l. – Determinazione G00710 del 28/1/2020

OGGETTO: Presa d'atto dell'impianto esistente e avvio dell'esercizio della Pellicano S.r.l. – Determinazione G00710 del 28/1/2020

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE  
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, relativa alla: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii, denominato: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la D.G.R. del Lazio del 3 novembre 2017, n. 714, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti”, all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G15349, del 13 novembre 2017, e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate “Aree”, “Uffici”, della Direzione Regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti”;

VISTA la Direttiva 84/360/CEE del Consiglio, del 28 giugno 1984, concernente la lotta contro l'inquinamento atmosferico provocato dagli impianti industriali;

VISTA la Direttiva 91/156/CEE del Consiglio, del 18 marzo 1991, che modifica la direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti;

VISTA la Direttiva 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996, sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, che, in vista di questa finalità, “istituisce un quadro per la responsabilità ambientale” basato sul principio “chi inquina paga”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2018/851/UE del 30 maggio 2018, che modifica la succitata direttiva 2008/98/CE;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 10/08/2018, n. 2018/1147/UE, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le: “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e ss.mm.ii., recante: “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante: “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998, recante: “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero”;

VISTO il D.M. 29 gennaio 2007 recante le: “Emanazione delle linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione rifiuti per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 18 febbraio 2005”;

VISTO il DM 27/9/2010 smi per l’ammissibilità dei rifiuti in discarica;

VISTO il D.M. 6 marzo 2017, n. 58, recante: “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii., relativa alla: “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la Comunicazione 2018/C 124/01 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 9/4/2018 relativa agli orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti

VISTA la D.C.R. del Lazio, 18/2018 recante l’approvazione del: “Piano di Tutela delle Acque regionali (PTAR) ai sensi del D. lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTA la D.C.R. del Lazio, 10 dicembre 2009, n. 66, e ss.mm.ii., recante la: “Approvazione del Piano di risanamento della qualità dell’aria”;

VISTA la D.C.R. del Lazio del 18 gennaio 2012, n. 14, e ss.mm.ii., relativa a: “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell’articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti)”;

VISTA la D.G.R. del Lazio del 15 dicembre 2005, n. 1116, e ss.mm.ii., relativa alla: “Autorità competente al rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D. lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D. lgs. 59/2005”;

VISTA la D.G.R. del Lazio del 15 maggio 2006, n. 288, e ss.mm.ii., avente ad oggetto : “D.Lgs. 59/2005 - attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)”;

VISTA la D.G.R. del Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e ss.mm.ii., recante le: “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98” (“Prime linee guida regionali”);

VISTA la D.G.R.239/2009 smi per la prestazione delle garanzie finanziarie;

VISTA la delibera SNPA n 61/2019 con la quale si approva il manuale “linee guida in merito alla classificazione dei rifiuti”

PREMESSO che:

- La società Pellicano Srl, gestisce attualmente l’impianto di valorizzazione raccolta differenziata con compostaggio aerobico sito nel Comune di Tarquinia Loc. Olivastro (VT) in virtù di autorizzazione ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/2006 da parte della Provincia di Viterbo det. 2847 del 25 novembre 2015 smi e e di AUA rilasciata dal Comune di Tarquinia prot. 3847 del 6/2/2015 smi
- la Società opera nel rispetto di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004
- in data 28 gennaio 2020 con determinazione G00710 è stata rilasciata Autorizzazione Integrata Ambientale che ha approvato l’ampliamento dell’impianto di valorizzazione raccolta differenziata con compostaggio aerobico sito nel Comune di Tarquinia Loc. Olivastro (VT), con implementazione di una sezione dedicata alla digestione aerobica dei rifiuti non pericolosi, con produzione di biometano, e compost di qualità.

PRESO ATTO CHE:

- All’interno della DD G00710 veniva prescritto *“di autorizzare, una volta realizzato, la Pellicano S.r.l., e, per essa, il proprio legale rappresentante pro tempore, all’esercizio dell’impianto in questione, nel rispetto delle specifiche prescrizioni e condizioni contenute nel relativo paragrafo dell’allegato tecnico, nonché in ottemperanza a quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), così come adeguato. In particolare, il gestore è chiamato, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente A.I.A., a darne comunicazione all’A.C., entro 30 (trenta) giorni dall’avvio delle relative attività”*

- All'interno della DD G00710 veniva prescritto *“L’A.C., una volta acquisita la suddetta documentazione, provvederà a convocare il previsto sopralluogo di legge, al fine di verificarne l’effettiva avvenuta realizzazione, al quale saranno invitate a prendere parte le seguenti amministrazioni interessate: Provincia di Viterbo, Comune di Tarquinia, ARPA Lazio, e ASL territorialmente competente; ad esito positivo del suddetto sopralluogo di verifica, l’A.C. provvederà a rilasciare apposita presa d’atto”*;
- La società con nota pervenuta al protocollo 136036 del 17/02/2020 ha espresso formale accettazione dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con determinazione n.G00710 del 28/01/2020 e ha conseguentemente richiesto la presa d’atto della sezione d’impianto attualmente esistente

**CONSIDERATO** che

- In data 04 marzo 2020 si è svolto il sopralluogo finalizzato alla presa d’atto della piattaforma impiantistica esistente
- Durante detto sopralluogo è stato fornito il PMeC prescritto nella DD G00710 che ne recepisce le prescrizioni e diventa parte integrante del presente atto nonché un documento relativo ai monitoraggi delle attività attualmente in esercizio in base delle citate autorizzazioni in corso

**TENUTO CONTO** che la Regione Lazio con nota prot 200603 del 05/03/2020 ha inviato agli enti invitati il verbale del citato sopralluogo tenuto in data 04/03/2020, e disposizione circa adeguamenti con nota prot. 203942 del 6/3/2020

**PRESO ATTO** della attestazione di emissione polizza della Assinvest acquisita al protocollo 203993 del 6 marzo 2020 che attesta l’emissione non ancora perfezionata della polizza n. 1684.00.27.2799784665 della Agenzia Generale SACE BT n. 1684 e che ha in allegato la certificazione ISO 9000 e ISO 14000 della IQNet n. CH51880

**CONSIDERATO** che attualmente l’impianto ha comunque le polizze fidejussorie legate alle precedenti autorizzazioni e che è in corso di perfezionamento la nuova polizza di cui si disporrà successiva accettazione

**DETERMINA**

Per tutte le motivazioni indicate in premessa che ivi si intendono integralmente riportate e trascritte

- 1) Di prendere atto degli esiti del sopralluogo finalizzato alla presa d’atto della porzione di dotazione impiantistica esistente ed in esercizio in virtù delle autorizzazioni della Provincia di Viterbo (art. 208) e AUA del Comune di Tarquinia, e in base a quanto disposto dalla Determinazione Dirigenziale relativa al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale G00710 del 28/01/2020 di consentire con decorrenza dalla data del presente atto, l’avvio dell’esercizio in base alla citata determinazione;

- 2) Di prendere atto del PMeC allegato al presente atto acquisito in sede in sopralluogo prescritto nella DD G00710 che ne recepisce le prescrizioni e diventa parte integrante del presente atto nonché del documento relativo ai monitoraggi delle attività attualmente in esercizio in base delle citate autorizzazioni in corso
- 3) di ribadire che la Società dovrà rispettare tutte le prescrizioni di cui alla Determinazione n. G00710 del 28 gennaio 2020 e qualunque disposizione futura che dovesse subentrare successivamente all'adozione del presente atto;
- 4) di stabilire che la presente autorizzazione non esonera la Società dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla vigente normativa per la gestione dell'attività di cui trattasi;
- 5) Prescrivere di trasmettere entro 30 giorni la polizza indicata in premessa e non ancora perfezionata

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società Pellicano Srl., trasmesso al Comune di Tarquinia (VT), alla A.S.L. di Viterbo, ad ARPA Lazio e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

**IL DIRETTORE**  
Dott. Ing. Flaminia Tosini